

■ CANALE 5 ore 22.30

Cento anni con Jack il mostro

■ A conclusione del film tv su Jack lo Squartatore Canale 5 propone questa sera (ore 22.30) *Contatto con il mostro* uno speciale news condotto da Paolo Di Mizio che indaga sui delitti compiuti dall'epoca del famigerato Jack ai nostri giorni. Negli ultimi cento anni si sono ripresentati in ogni parte del mondo casi di omicidi sulle donne il reportage traccia le storie di quelli più raccapriccianti. Tra i servizi l'unica e ultima intervista rilasciata da Ted Bundy poche ore prima che venisse giustiziato sulla sedia elettrica. L'uomo, un colto avvocato americano che ha ucciso più di cento donne accusa della sua follia la pornografia. Indagini anche sugli omicidi di Maurizio Giuliano conosciuto come il mostro di Roma e di recenti casi di antropofagia. In studio il criminologo Francesco Ciarello i capi squadra mobile di Roma e Napoli e alcuni parenti degli uccisioni cercano di fare il punto della situazione.

■ RAIUNO ore 16.00

Torna «Big» la tv dei ragazzi

■ Calmerò i cartoni animati il telegiornale dei ragazzi i premi telegiornale *Big* (Raiuno ore 16) terza edizione del contenitore pomeridiano per ragazzi in onda dal lunedì al venerdì pomeriggio. Confermati i conduttori dello scorso anno: Giorgio Pini, Giorgio Passeri e Emilio Levi e Riccardo Milana al microfono del telegiornale «Junior», realizzato in collaborazione con il Tg1. Focche novità nella struttura oltre ai filmati con i più popolari personaggi di Walt Disney c'è la rubrica musicale le telefonate in diretta la nuova serie di cartoni animati di *Reporter Blues*, e il Punto Natura, una rubrica sull'ambiente.

Parla Paolo Pietrangeli: «Dopo vent'anni canto ancora le emozioni che provano tutti»

Arriva un nuovo lp tra avventure politiche e vicende quotidiane, ripensando a «Contessa»

Canzoni e ritornelli della storia

Incontro a ruota libera con Paolo Pietrangeli una delle colonne della ballata politica nata nel Sessantotto che oggi divide la sua vita tra le canzoni (è in uscita un suo nuovo lp) e la regia televisiva (è responsabile delle immagini del *Maurizio Costanzo Show*). Malgrado tutto, la sua voglia di descrivere il mondo, di renderlo più comprensibile alla gente attraverso la musica, non si è mai spenta.

GUIDO DELL'AQUILA

■ ROMA. Se volete farlo arrabbiare sul serio rinfacciate gli di lavorare con Berlusconi. Quest'estate a Venezia prima di un suo concerto uno spettatore gli ha gridato ironico «Bravo da Contessa alla Fininvest» con un evidente riferimento alla regia del *Maurizio Costanzo show*. E lui dopo uno scambio di battute pungenti in sala ha finito di suonare ed è stato portato dritto dritto all'ospedale per un collasso (della qual cosa lui comprensibilmente si vergogna ma la circostanza non è scostante le scolate smentite è rigorosamente vera). Paolo Pietrangeli «voce» del '68 e poi degli anni 70 continua a produrre - musicalmente parlando - cose egregie proponendo se stesso le sue sensazioni i suoi sentimenti le sue aspettative e le sue delusioni senza mai, senza mai, semplicemente credendo che la politica non è un contenitore se parato dalla vita di tutti i giorni ma è proprio la vita di tutti i giorni. La scoperta dell'acqua calda? Forse ma a giudicare dai pezzi contenuti nell'ultimo lp, che uscirà tra qualche settimana, i risultati sono davvero notevoli.

Alora, Paolo Pietrangeli la domanda è forse irragionevole, ma la curiosità è forte. Perché «da Contessa a Berlusconi»?

Certe volte, invece di sentirmi chiedere spiegazioni vorrei che qualcuno spiegasse a me come devo fare. Aver scelto da tanti anni di fare due profes-

ni quella del cantante e quella del regista è un fatto che mi pone ogni giorno di fronte a situazioni come questa. Non so cosa rispondere se solo che quando mi trovo un lavoro davanti cerco di scegliere il più possibile e principalmente cerco di farlo al meglio possibile.

Ma è perché hai un po' di coda di paglia che nell'ultimo album hai trovato il modo di prendere la giro Craxi?

No, la battuta su Craxi è perché Craxi mi sta antipatico. E non credo di avere la coda di paglia. Anche perché, tranne pochi casi, la mia «contraddizione» la vivono un po' tutti.

Nel nuovo lp c'è un altro brano, «La città volante», che ha un bellissimo testo. Un uomo che era giovane nel '68 e che sente se stesso e i suoi ideali ogni giorno più inghiottiti dal grigiore e dall'omologazione, ritrova d'improvviso fiducia ed entusiasmo. Guarda caso dopo il voto europeo. È corretta questa lettura politica?

Forse è più semplice spiegarla attraverso il dato di cronaca da cui è nata la canzone. C'era la manifestazione della Fgci sotto l'ambasciata cinese nei giorni di piazza Tian An Men. Io ci sono andato e ho trovato il mio figlio che non mi aveva detto nulla. Mio figlio ha 14 anni e vederlo lì mi ha dato un grande piacere e una immensa emozione. Quanto agli ideali ai valori, io non ho rinunciato pro-



Paolo Pietrangeli

prio a nulla, non sono un reduca. Non la penso molto diversamente da prima, non ho fratute da sanare.

Il passo verso i temi dell'ultimo film di Nanni Moretti non è lungo. Il tuo discorso però mi sembra abbia un approccio diverso.

Senti io non lo so. Per quanto simili Moretti e mi piacciono il film che fa ogni volta che parla e racconta ciò che ha fatto e perché. Io ho fatto non mi sta più tanto simpatico. Io odio i moralisti. Io odio forse nannate. Possono fare delle opere d'arte ma rimangono pronalemente dei moralisti.

un'intervista all'Espresso ti chiama in causa, eppure di rimando. Una volta - dice Moretti - si ideologizzava tutto, persino il gelato serale. Oggi vige l'andiamo tutti al Costanzo Show.

Chi fa regia ha un margine di autonomia e di capacità di decidere ed è per questo che a me diverte molto fare quel programma. Si è parlato molto per esempio del primo piano che ho sfaccato lunedì scorso su Carraro quando uno degli ospiti, Gigi Proietti stava parlando delle manie elettorali che di certi personaggi politici. Ma qui bisognerebbe parlare di tutto ciò che passa in tv. Io

che faccio oggi. Ho sempre scritto quello che mi passava per la mente. Il problema si riduce all'uso di termini politici.

Forse è cambiato il modo di ascoltare le canzoni politiche?

Certo perché questo è un paese che canta di meno in piazza. È inutile scrivere inni se non c'è un contenitore dove questi inni vanno a cadere. E poi alcune cose le ho già fatte. Se facessi sempre canzoni come *Contessa* mi direbbero «ma in che paese vivi non ti rendi conto come è frammentata e parcellizzata la società in cui campiamo?».

«Tarzan e le streghe», il tuo ultimo lp, ha venduto 10 mila copie un buon risultato, ma non un successo travolgente. Tu affidi ancora al concerto il contatto principale con la gente. Chi ti viene ad ascoltare?

In questi ultimi anni c'è stato un cambiamento generazionale. Quelli che mi vengono a sentire sono probabilmente figli di quelli che venivano ad ascoltarmi una volta. Ci sono ancora molti che hanno la mia età attorno ai 40 anni, però da quando le giovani generazioni hanno fatto la scelta di smettere di seguire il fumo invece del l'arostio vedo molti giovani che prima magari domavano quando sentivano *Contessa*. Penso anche al mondo del rock, fino a qualche anno fa un fenomeno come quello di Tracy Chapman sarebbe stato impensabile.

Torniamo alle cose che più ti competono come artista. C'è chi ti accusa di aver abbandonato il filone della canzone politica. Altri dicono che la canzone politica non esiste più.

Tutto quel che c'è nel mio ultimo nastro compreso *Lo stracchino* che ho ripescato dai testi scritti alla fine degli anni 60 è molto politico. Anche nei tempi in cui fu coniato il termine canzone politica io non facevo niente di diverso da quello

La morte di Stefano Reggiani Il critico «malinconico»

Sapeva di star male (una rarissima malattia, la sindrome olivoponto cerebellare, che aggredisce il cervello), ma con la stessa passione di un tempo continuava ad occuparsi di cinema e di fenomeni culturali. Sulla *Stampa* di venerdì scorso firmava addirittura tre pezzi, due recensioni e la tradizionale rubrica *Fantacronache*, scritte come sempre al computer nella tranquillità della piccola casa romana.

SAURO BORELLI

■ Stefano Reggiani gioma lista e critico cinematografico del quotidiano *La Stampa* è morto la mattina di un venerdì di 52 anni. Da tempo era malato e soltanto con una stocca decisione è riuscito fino agli ultimi giorni a continuare il suo lavoro con la maestria la fantasia di sempre. Noi lo conoscevamo bene. Ci trovavamo spesso a seguire manie festazioni ed eventi cinematografici in Italia e all'estero. E di norma il primo approccio era scherzosamente affettuoso cordialissimo. Come appunto accade tra persone che si amano si vogliono bene.

Negli ultimi tempi quando ormai l'inesorabilità del male costringeva Stefano ad affidarsi alla provvida amara tutela della moglie Mariella, ogni incontro per noi e per i tanti amici che avevano a cuore la sorte di un collega così valoroso così irriducibile nel lavoro nella sua fatucata esistenza si risolveva puntualmente in una sensazione di impotente sconforto. Ci angosciava soprattutto vedere un uomo tanto buono così attento e sensibile alle cose del mondo agli affetti sinceri spengersi ogni giorno un po' di più. Il peggio per era che tutte queste avvisaglie terribili non le leggevamo negli occhi di Stefano ed egli presumibilmente le avvertiva nel nostro doloroso impaccio.

Lo conoscemmo per la prima volta poco dopo il suo nuovo incarico alla *Stampa* di Torino sul finire degli anni Sessanta. Era stato in precedenza per lungo tempo giornalista e critico cinematografico all'*Arena* di Verona, città in cui era nato il 23 gennaio 1937 e vissuto in seguito fino ai 68. Anche allora, in quei nostri primi incontri si instaurò immediata una corrente di reciproca simpatia determinata da comuni consonanti convinzioni civili e forse anche politiche. Quel che, però, colpì subito tanto me, quanto tutti coloro che gli erano veramente amici era quel gusto sapiente raffinato per l'ironia più sapida (fu lui a coniare neologismi di successo come «malinconico» e «commendatord») l'umorismo insieme sdrammaticante e colmo di una sarcastica vena moralistica.

RAIUNO

7.00 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Pucco o Corona. Regia di P. Satalia

8.00 TG1 MATTINA

9.40 SANTA BARBARA. Telefilm

10.30 TG1 MATTINA

10.40 LAUREL & HARDY. (12°)

11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH

12.05 CUORI SENEZA ETÀ. Telefilm

12.30 LA SIGNORA IN QUALE. Telefilm

13.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di

14.00 FANTASTICO BIE. Con G. Magalini

14.10 IL MONDO DI QUARK

15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO

15.30 LUNEDÌ SPORT

16.00 BIGLI. Giochi cartoni e novità

17.30 SPAZIO A VITA. Le radici

18.00 TG1 FLASH

18.05 SANTA BARBARA. Telefilm

19.10 È PROIBITO BALLARE. Telefilm

19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA

20.00 TELEGIORNALE

20.30 ROCKY III. Film con Sylvester Stallone. Talia Shire. Regia di Sylvester Stallone

22.10 TELEGIORNALE

22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA

22.30 PER I CONCERTI DI RAIUNO. Salva Torio Accardo interpreta W. A. Mozart

23.05 SANREMO BLUES. (3° serata)

24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA

0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI

RAIDUE

7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati

8.15 LA LOCANDIERA. Film

9.30 DSE. La Divina Commedia

10.00 PROTESTANTESIMO

10.30 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. Di Giancarlo Funari

12.00 MEZZOGIORNO. (1° parte)

13.00 TG2 ORE TREDICI

13.30 TG2 ECONOMIA

13.45 MEZZOGIORNO. (2° parte)

14.15 CAPITOL. Sceneggiato

15.00 MENTE FRESCA. Con Marco Danè

15.45 LASSIE. Telefilm

16.10 TG2 FLASH

16.15 IL DUBBIO DELL'ANIMA. Film con Anne Baxter. Regia di Mitchell Leisen

17.40 SPAZIO A VITA. Ai

18.00 GLI ANTENNATI. Di N. Leggeri

18.30 TG2 SPORTSERA

18.45 MIAMI VICE. Telefilm

19.30 METEO 2. TELEGIORNALE

20.15 TG2 LO SPORT

20.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm - «Asso di quadri» con Horst Tappert

21.30 CLAUDIO VILLA: IL ROMANZO DI UNA VOCE. Programma ideato da Giancarlo Governi. Regia di Leonardo Settemilli (4° puntata)

22.35 TG2 STASERA

22.45 LA GRANDE UTOPIA. «La battaglia di Valle Giulia» (4° puntata)

23.35 TG2 NOTTE - METEO 2

23.50 FASCINO DEL PALCOScenico. Film con Henry Fonda, Susan Strasberg. Regia di Sidney Lumet

RAITRE

12.00 DSEMERIDIANA. Con P. Formentini

14.00 TELEGIORNALE REGIONALI

14.30 IL PRIMO ANNO DI VITA

15.00 DSE - PSICOLOGIA EVOLUTIVA

15.30 PALLAVOLO FEMMINILE

16.00 EGUITAZIONE. Derby dei fiori

16.30 SCHICCO

17.00 USTICA. Manifestazione pubblica

17.45 QDO. Di Gigi Grillo

18.45 TG3 DERRY. A cura di A. Biscardi

19.00 TG3 TELEGIORNALE REGIONALI

19.45 SPORT REGIONE

20.00 SPOB DI TUTTO DI PIU

20.25 CANTOLINA. Di A. Barbato

20.30 UN GIORNO IN PRETURA

21.45 CANICE BIANCO. Con D. Raffier

22.25 TG3 SERA

22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ. Di Aldo Biscardi

24.00 TG3 NOTTE

Rocky III (Raiuno 20.30)

K

13.45 CALCIO. Bayern Monaco - Bayer Leverkusen (replica)

14.45 IL GRANDE TENNIS

15.15 WRESTLING SPOTLIGHT

19.00 FISH BYE. Obiettivo pesca

19.30 SPORTIME

20.00 SETTEGIORNI

20.30 GOLDEN JUKE-BOX

22.15 BASKET. Torneo McDonald's. Finale primo posto

0.15 BOXE. I grandi match

M

14.00 AMANDOTI. Telenovela

16.00 I GIORNI DI BRYAN. Telefilm con Ben Gazzara

17.30 SUPER 7. Varietà

19.40 AMANDOTI. Telenovela

20.30 ASSASSINIO SU TEVERE. Film con Tomas Milian. Regia di Bruno Corbucci

22.30 COLPO GROSSO. Quiz

23.20 L'AJO NELL'IMBARAZZO. Film di Vasco Ugo Fini

V

13.30 SUPER HIT

14.30 HOT LINE

19.30 MOTLEY CRUE. Special

20.00 VIDEO A ROTAZIONE

21.30 ON THE AIR

24.00 BLUE NIGHT

1.00 NOTTE ROCK

TMC TELEMONTECARLO

12.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Film di T. Uno

13.30 GIROMONDO. Quiz

16.00 SPQLIARELLO PER UNA VERA. Film di A. Hiller

18.00 TV DONNA

20.00 TMC NEWS. Notiziario

20.30 IL PICCIONE D'ARGILLA. Film di Tom Stern

23.50 STASERA SPORT

24.00 IL TERZO INCOMODO. Film

ODEON

13.00 SUGAR. Varietà

15.00 VERHEE I RICCHI PIANGONO. Telenovela

16.00 4 DONNE IN CARRIERA

16.30 MISTER ED. Telefilm

20.00 MISTER ED. Telefilm

20.30 RISPOSTA ARMATA. Film di Fred Olen Ray

22.30 LA CITTA' VERRA DISTRUTTA ALL'ALBA. Film di George A. Romero

H

18.00 GIOVANI AVVOCATI. Telefilm

19.00 INFORMAZIONE LOCALE

19.30 PIUME E PAILLETTE. Telenovela

20.30 FORMULA UNO. NELL'INFERNO DEL GRAND PRIX. Film

22.30 TELEDOMANI

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 ROCKY III. Regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young. Usa (1982) 99 minuti. Rocky Balboa è pressoché alle soglie della pensione. Dimessi i guanti si aggira, stanco tra l'inaugurazione di un monumento a lui dedicato e una festa di beneficenza. Ma quando il «selvaggio» Clubber Lang gli lancia una sfida non esita a ritornare sul ring allenato dall'ex avversario Apollo Creed.

20.30 PUGNI, PUPE E PEPITE. Regia di Henry Hathaway, con John Wayne, Stewart Granger, Capucina. Usa (1960). 117 minuti. Tre fratelli in Alaska all'inizio del secolo hanno scoperto una vena aurifera. Aspettano la promessa moglie di uno di loro «fidanzata» per procurare. Quando il maggiore dei fratelli scopre che lei nel frattempo è già sposata a un altro, ingaggia una ballerina di saloon per sostituirlo.

20.30 ASSASSINIO SUL TEVERE. Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Marina Ripa di Meana, Bombolo. Italia (1978) 94 minuti. «La famiglia tiberrina» è un'associazione a delinquere con le sue riunioni e le sue assemblee. Durante una di queste un improvviso black out favorisce l'assassinio di un boss. Si occuperà del caso il commissario Girardini in arte «Monnezza».

22.30 LA CITTA' VERRA DISTRUTTA ALL'ALBA. Regia di George A. Romero, con Lane Carrol, Harold Wayne Jones, Lloyd Hoffer. Usa (1973) 110 minuti. Un aereo che precipita diffonde una pericolosissima sostanza batteriologica capace di colpire i centri nervosi. Un uomo solo riesce a sfuggire al virus. Un catastrofe diretto dal maestro del horror Romero.

22.50 FORTUNELLA. Regia di Eduardo De Filippo, con Giulietta Masina, Alberto Sordi, Paul Douglas. Italia (1958) 100 minuti. Fortunella ama un rigattiere per il quale finisce anche in galera. Quando esce lui sta con un'altra e lei si illude di essere la figlia di un nobile che ha conosciuto per caso. Infine si aggrega ad una compagnia di giullari in uno spettacolo dove finirà con interpretare proprio il ruolo di una principessa. Attenzione alla colonna sonora è uguale a quella famosissima del «Padrino» (ma sempre di Nino Rota).

23.50 IL FASCINO DEL PALCOScenico. Regia di Sidney Lumet con Henry Fonda, Susan Strasberg, Joan Greenwood. Usa (1959) 91 minuti. Giovane attrice si innamora di un produttore troppo preso dal suo lavoro. La grande occasione l'avrà quando deve sostituire una famosa attrice improvvisamente ammalata. Scoprirà il successo ma dovrà rinunciare all'amore. Proprio come il suo produttore. Un Lumet interessante ambientato in una Hollywood indagata senza troppo concedere ai soliti stereotipi.

5

7.00 FANTASILANDIA. Telefilm

9.00 AGENZIA MATRIMONIALE. (Replica)

9.30 CERCO E OFFRO. Attualità

10.00 VISITA MEDICA. (Replica)

10.30 CASA MIA. Quiz

12.00 BIE. Quiz con Mike Bongiorno

12.40 IL PRANZO E SERVITO. Quiz

13.30 CARICENITORI. Quiz

14.15 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz

15.00 AGENZIA MATRIMONIALE. Attualità

15.30 CERCO E OFFRO. Attualità

16.00 VISITA MEDICA. Attualità

16.30 CANALE 5 PER VOI

17.00 DOPPIO SALOM. Quiz

17.30 BABILONIA. Quiz con U. Sma la

18.00 O K IL PREZZO È GIUSTO? Quiz

19.00 IL GIOCO DEI 9. Quiz

19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz

20.30 JACK LO SQUARTATORE. Film con M. Caline. Regia di D. Wickes (2° parte)

22.30 CONTATTO COL MOSTRO. Speciale su Jack lo Squartatore

23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW

1.15 PETROCCELLI. Telefilm

RAIUNO

7.00 CAFFELATTE

8.30 CANNON. Telefilm

9.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm

10.00 VISITA MEDICA. (Replica)

11.30 SIMON & SIMON. Telefilm

12.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA. Varietà

13.35 T. J. HOOKER. Telefilm

13.30 MAGNUM P.I. Telefilm

14.30 DEEJAY TELEVISION

15.20 SMILE. Varietà

15.30 SOTO SPEAK. Attualità

16.00 BIM BUM BAM. Varietà

18.00 ARNOLD. Telefilm

18.35 A TEAM. Telefilm

19.00 I ROBINSON. Telefilm

20.00 CRISTINA. Telefilm

20.30 I RAGAZZI DELLA 3°. C. Telefilm - il giornalino di classe con F. Ferrari

21.30 VISIORS. Telefilm

22.30 TELEVIDIOI. Varietà

23.30 OTTANTA NON PIU OTTANTA

0.35 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm con Lee Majors

RAITRE

8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm

9.30 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato con Michael Storm

10.30 ASPETTANDO IL DONANI. Sceneggiato con Sherry Mothi

11.20 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato con Jacqueline Schultz

12.15 LA PICCOLA GRANDE NELL

12.40 CIAO CIAO. Varietà

13.40 BUON POMERIGGIO. Varietà

13.45 SENTIRMI. Sceneggiato

14.40 CALIFORNIA. Telefilm

15.40 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato

16.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm

17.30 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato

18.30 TELECOMANDO. Quiz

19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Conduca Luca Barbarelli

19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman

20.30 PUGNI, PUPE E PEPITE. Film con John Wayne Stewart Granger. Regia di Henry Hathaway

22.60 FORTUNELLA. Film con G. Masina, A. Sordi. Regia di E. De Filippo

0.45 IL SOTTOMARINO E 57 NON SI ARRENDE. Film di Shuei Matsubayashi

K

14.00 UN'AUTENTICA PESTE

15.00 NOZZE D'ODIO. Sceneggiato

18.30 LA MIA VITA PERTE. Telenovela

19.30 TGA. Notiziario

20.25 VICTORIA. Telenovela

21.15 NATALIE. Telenovela

22.00 LA MIA VITA PERTE

M

14.00 POMERIGGIO INSIEME

18.00 I RAGAZZI DI CELLULOIDE. Sceneggiato

18.30 CRISTAL. Telenovela

19.30 TELEGIORNALE

20.30 LUNEDÌ 5 STELLE

22.30 NOTTE CON 5 STELLE

RADIO

RADIOGIORNALE GR1 e 7. 8. 10. 11. 12. 13. 14. 17. 19. 21. 24. 23. GR2. 8. 30. 7. 30. 8. 30. 9. 30. 10. 30. 11. 30. 12. 30. 13. 30. 15. 30. 16. 30. 17. 30. 18. 30. 19. 30. 20. 30. 21. 30. 22. 30. 23. 30. 24. 30. 25. 30. 26. 30. 27. 30. 28. 30. 29. 30. 30. 30. 31. 30. 32. 30. 33. 30. 34. 30. 35. 30. 36. 30. 37. 30. 38. 30. 39. 30. 40. 30. 41. 30. 42. 30. 43. 30. 44. 30. 45. 30. 46. 30. 47. 30. 48. 30. 49. 30. 50. 30. 51. 30. 52. 30. 53. 30. 54. 30. 55. 30. 56. 30. 57. 30. 58. 30. 59. 30. 60. 30. 61. 30. 62. 30. 63. 30. 64. 30. 65. 30. 66. 30. 67. 30. 68. 30. 69. 30. 70. 30. 71. 30. 72. 30. 73. 30. 74. 30. 75. 30. 76. 30. 77. 30. 78. 30. 79. 30. 80. 30. 81. 30. 82. 30. 83. 30. 84. 30. 85. 30. 86. 30. 87. 30. 88. 30. 89. 30. 90. 30. 91. 30. 92. 30. 93. 30. 94. 30. 95. 30. 96. 30. 97. 30. 98. 30. 99. 30. 100. 30.

RADIOUNO. Onda verde. 6.03. 6.56. 7.56. 9.56. 11.57. 12.56. 14.57. 16.57. 18.56. 20.57. 22.57. 9. Radio anch'io. 89. 11.30. Dedicato alla donna. 15. Ticket. 16. Il pagnone. 18.30. Musica sera. 20.30. Radiouno Serata. 22.35. La caduta di Costantinopoli.

RADIOUE. Onda verde. 6.27. 7.26. 8.26. 9.27. 11.27. 13.26. 15.27. 16.27. 17.27. 18.27. 19.26. 20.27. 21.27. 22.27. 23.27. 24.27. 25.27. 26.27. 27.27. 28.27. 29.27. 30.27. 31.27. 32.27. 33.27. 34.27. 35.27. 36.27. 37.27. 38.27. 39.27. 40.27. 41.27. 42.27. 43.27. 44.27. 45.27. 46.27. 47.27. 48.27. 49.27. 50.27. 51.27. 52.27. 53.27. 54.27. 55.27. 56.27. 57.27. 58.27. 59.27. 60.27. 61.27. 62.27. 63.27. 64.27. 65.27. 66.27. 67.27. 68.27. 69.27. 70.27. 71.27. 72.27. 73.27. 74.27. 75.27. 76.27. 77.27. 78.27. 79.27. 80.27. 81.27. 82.27. 83.27. 84.27. 85.27. 86.27. 87.27. 88.27. 89.27. 90.27. 91.27. 92.27. 93.27. 94.27. 95.27. 96.27. 97.27. 98.27. 99.27. 100.27.

RADIOTE. Onda verde. 7.18. 9.43. 11.43. 6. Preludio. 7.30. 10.30. Concerto. 14. Pomeriggio musicale. 15.45. Orione. 19. Terza pagina. 21. Concerto diretto da Franco Petracchi. 22.35. Voci di guerra.